



**REVISIONE STRAORDINARIA DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI
SANTA MARIA DI SALA**

Relazione Tecnica

(Art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)

PREMESSA

L'art. 24, comma 1°, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in avanti, per brevità, "TUSP" o "Testo Unico"), dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

Per espressa previsione dell'art. 24, comma 2°, del TUSP, «per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo».

A norma dell'art. 24, comma 1°, del TUSP, le amministrazioni sono inoltre tenute:

1. a individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che: (i) non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1°, 2° e 3°, del TUSP; (ii) non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1° e 2°, del TUSP; (iii) ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2°, del TUSP;
2. ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1° e 2°, del TUSP.

Devono quindi essere individuate - e dunque alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1° e 2°, TUSP (ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione) - le partecipazioni in società:

- i. che abbiano per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni pubbliche (art. 4, comma 1°, TUSP) e che non rientrino in alcuna delle attività elencate all'art. 4, comma 2°, TUSP, ovvero che non svolgano attività espressamente consentite a norma dell'art. 4, commi 3° e seguenti, del TUSP¹. Nel dettaglio, le attività di cui all'art. 4, comma 2°, del TUSP, consistono in:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del d.lgs. n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1° e 2°, del TUSP;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.lgs. n. 50 del 2016;
- ii. che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2°, lett. b) del TUSP);
- iii. che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2°, lett. c) del TUSP);
- iv. che abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2°, lett. d) del TUSP);

¹

I commi 3°, 6°, 7° e 8° dell'art. 4 del TUSP contemplano infatti una serie di attività per il cui svolgimento la pubblica amministrazione è espressamente legittimata a costituire o a detenere partecipazioni in società (parrebbe anche a prescindere dal cosiddetto vincolo di scopo prescritto dall'art. 4, comma 1°, TUSP, atteso il carattere derogatorio delle disposizioni di cui ai commi appena richiamati).

- v. che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (art. 20, comma 2°, lett. e) del TUSP);
- vi. nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2°, lett. f) del TUSP) o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP (art. 20, comma 2°, lett. g) del TUSP).

Atteso che, alla data di redazione della presente ricognizione, non è stato fornito alcun chiarimento da parte del legislatore e delle autorità preposte al controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni del TUSP, si assumono le seguenti interpretazioni:

- per l'applicazione del parametro di cui all'art. 20, comma 2°, lett. d) del TUSP pare corretto prendere a riferimento l'unica nozione di "fatturato" compiutamente definita dalla legislazione vigente, ovvero quella contenuta nell'art. 1, comma 1°, lett. f), del decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 11 maggio 2001, n. 359, secondo la quale per "fatturato" si intende «la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive»; ovvero i righi IC1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni - e IC5 - altri ricavi e proventi - della dichiarazione IRAP (come ha precisato il Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 19320 del 2009, esplicativa del predetto decreto). Una tale definizione, sebbene estrapolata da disposizioni aventi finalità diverse da quelle del TUSP, pare nondimeno utilizzabile ai fini di cui sopra in quanto, oltre a essere l'unica prevista dalla legislazione vigente, risulta corretta sul piano logico. Le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni sono infatti preposte a realizzare le finalità istituzionali degli enti pubblici partecipanti (mediante lo svolgimento delle attività consentite dall'art. 4, commi 2° e seguenti del TUSP) e ai ricavi che conseguono dalle vendite e prestazioni caratteristiche debbono quindi necessariamente sommarsi i contributi che ricevono dagli enti partecipanti (ovviamente, nei limiti e con le modalità previsti dalle norme vigenti). I valori di fatturato riportati nel presente documento sono pertanto calcolati mediante la somma dei soli ricavi monetari conseguiti da ciascuna società (ovvero sottraendo al valore della produzione indicato nel conto economico gli importi di cui all'art. 2425, comma 1°, lett. A), nn. 2, 3 e 4, del codice civile). Tale interpretazione è altresì supportata dal parere espresso con Deliberazione n. 54/2017/PAR Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna;
- gli oneri di motivazione analitica di cui all'art. 5, commi 1° e 2°, del TUSP sono imposti solamente per la costituzione di società o l'acquisto di partecipazioni in società già costituite in data posteriore all'entrata in vigore del TUSP. In applicazione del principio *tempus regit actum*, nel presente documento verranno pertanto riportate le motivazioni sulla cui base sono state acquisite le partecipazioni che il Comune di Santa Maria di Sala possedeva alla data di entrata in vigore del Testo Unico. Tali motivazioni saranno integrate con un'analisi della sostenibilità economico-finanziaria solamente ove ciò non risulti palese alla luce dei dati di bilancio e industriali di ciascuna società, «a eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative», posto che in tali ipotesi lo stesso art. 5, comma 1°, TUSP, prevede l'esenzione dagli "oneri di motivazione analitica" ivi specificati anche per l'acquisto di nuove partecipazioni o la costituzione di nuove società.

Per espressa previsione dell'art. 24, comma 7°, del TUSP, «gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali». Una tale norma, se da un lato è volta a estendere la revisione *ex art. 24* del TUSP alle partecipazioni che le pubbliche amministrazioni hanno assunto in virtù di una facoltà loro

espressamente concessa da previsioni legislative², dall'altro deve (altrettanto sicuramente) essere interpretata nel senso che le società costituite e le partecipazioni acquistate in virtù di un obbligo normativo sono soggette alla ricognizione di cui all'art. 24, comma 1°, TUSP, ma non possono essere oggetto delle misure (alienazione o "razionalizzazione") previste dalla predetta disposizione³.

Occorre inoltre precisare che l'ambito della ricognizione richiesta dall'art. 24, comma 1°, del TUSP è esteso alle partecipazioni «detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche», ove ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico deve intendersi:

- per "partecipazione" «la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi» (art. 2, lett. f), del TUSP);
- per "partecipazione indiretta" «la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica» (art. 2, lett. g), del TUSP).

Sempre secondo le definizioni fornite dal TUSP - le quali delimitano la portata applicativa delle disposizioni ivi contenute, attesa la dichiarata natura derogatoria di queste, come specificato all'art. 1, comma 3°, del TUSP - la situazione di «controllo» è descritta mediante il richiamo all'art. 2359 del codice civile, cui viene aggiunta una peculiare ipotesi di controllo per il caso in cui «in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo» (art. 2, lett. b), del TUSP).

Una tale opzione legislativa deve dunque essere interpretata, in aderenza ai canoni ermeneutici dettati dalle preleggi, nel senso di escludere dalla nozione di controllo rilevante ai fini dell'applicazione delle norme del TUSP le situazioni di semplice compartecipazione (finanche totalitaria) di più amministrazioni pubbliche al capitale delle società⁴. Al di fuori di quella relativa alle società *in house*, il legislatore del Testo Unico ha infatti introdotto un'unica ipotesi di controllo condiviso da parte di più amministrazioni (ovvero quella riferita al caso in cui i soci pubblici condividano il controllo in virtù di norme di legge o patti parasociali che richiedano il consenso unanime dei soci sindacati per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche della società), onde prevedere espressamente una fattispecie di controllo "congiunto" ulteriore rispetto a quelle contemplate dai commi 1° e 2° dell'art. 2359 c.c. (che, come riconosciuto quantomeno in dottrina, non sono integrate dalla mera aggregazione e/o esercizio coordinato dei diritti di voto di più soci in seno all'assemblea della società cui partecipano)⁵.

Posto che il Testo Unico non attribuisce specificamente ad alcun organo comunale la competenza ad adottare il provvedimento di "revisione straordinaria delle partecipazioni", si deve inoltre ritenere che lo stesso debba essere approvato con delibera del Consiglio comunale, in ossequio alla latitudine della competenza in materia di «partecipazione dell'ente locale a società di capitali» generalmente riconosciuta in capo a tale organo dall'art. 42, comma 2°, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'art. 24 del TUSP non prevede (a differenza dell'art. 20 del medesimo Testo Unico e dell'art. 1, comma 611°, della legge 23 dicembre 2014, n. 190) l'adozione di alcuna relazione sui risultati conseguiti in

² Le "normative" richiamate dalla disposizione sopra citata «ovviamente possono essere anche regionali» (come precisato alla p. 6 della relazione illustrativa allo schema del TUSP-A.G. 297-bis), così come norme secondarie (cfr., per un dato pacificamente ricavabile dalla locuzione impiegata dal legislatore, V. Donativi, *Le società a partecipazione pubblica*, Milanofiori Assago, 2016, p. 289).

³ In questo senso, cfr. D. Centrone, *I piani di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica e la revisione straordinaria*, in *Azienditalia*, 10/2016, p. 957, ove a supporto di una tale conclusione vengono citati alcuni precedenti della giurisprudenza contabile sugli obblighi imposti dalla legislazione quadro statale in materia di servizi pubblici locali (art. 3-bis, d.l. 13 agosto 2011, n. 138) e della relativa legislazione applicativa regionale, fra cui si veda Corte dei Conti sez- contr. Sicilia, 19 maggio 2016, n. 90, ove in motivazione si legge che «restano, ovviamente, escluse da ogni possibilità di valutazione del criterio "dell'indispensabilità della partecipazione" [di cui all'art. 1, comma 611°, l. 23 dicembre 2014, n. 190: n.d.r.] per ultimo richiamato tutte quelle forme di gestione di servizi pubblici essenziali, quali per esempio, quelli relativi agli Ambiti Territoriali Ottimali, per i quali la stessa gestione risulta prevista come obbligatoria da specifiche norme di legge». L'obbligatoria adesione degli enti locali agli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali, anche alla luce dei poteri sostitutivi previsti in caso di mancato adempimento di tale obbligo, è stata inoltre efficacemente ed esaustivamente rimarcata dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, nella relazione annuale per il 2016 su "Gli organismi partecipati dagli Enti territoriali" (Deliberazione n. 27/SEZAUT/2016/FRG, *ivi* alle p. 23 ss.).

⁴ A una tale conclusione, sulla scorta di varie argomentazioni (anche ulteriori rispetto a quelle fornite qui sopra), sono giunti anche i primi commentatori del Testo Unico: cfr. V. Donativi, *Le società a partecipazione pubblica*, cit., p. 1277 ss.; G. Astegiano, *Le linee guida della riforma*, in *Azienditalia*, 10/2016, p. 847 s.; R. Camporesi, *Le società a controllo pubblico nel testo unico delle società a partecipazione pubblica: vademecum operativo*, rinvenibile sul sito www.commercialistatelematico.com, *ivi* alla p. 2.

⁵ In questo senso depone anche la chiara scelta del legislatore di non accogliere l'osservazione espressa alla p. 44 s. del parere dell'Adunanza della Commissione speciale del Consiglio di Stato in data 16 marzo 2016, che suggeriva di inserire un'autonoma definizione di "controllo congiunto", «in quanto tale espressione non è mai utilizzata nel testo» (cfr. p. 3 della relazione illustrativa allo schema del TUSP-A.G. 297-bis).

attuazione del piano ivi prescritto, mentre il comma 4° della citata disposizione introduce un termine annuale per l'adozione dei provvedimenti (eventualmente) indicati in detto piano. Da una lettura coordinata delle due norme si deve pertanto ritenere che sussista l'obbligo di trasmettere una relazione sui risultati conseguiti in virtù della revisione straordinaria delle partecipazioni solamente qualora questa preveda misure di alienazione o di "razionalizzazione" di cui all'art. 24, comma 1°, del TUSP.

Infine, si precisa che la presente "revisione straordinaria delle partecipazioni" verrà pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune, sebbene tale onere non sia espressamente previsto dall'art. 24 del TUSP e l'art. 22, comma 1, lett. *d-bis*), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, faccia riferimento al solo provvedimento di "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del TUSP.

Le partecipazioni societarie del Comune di Santa Maria di Sala

Alla data di entrata in vigore del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (23 settembre 2016) il Comune di Santa Maria di Sala possedeva partecipazioni dirette nelle seguenti società:

A) Partecipazioni dirette :

1. A.C.T.V. S.p.a.;
2. VERITAS S.p.a.;
3. P.M.V. S.p.a

In particolare andando ad analizzare le percentuali di partecipazione alla data del 31/12/2016 la situazione è la seguente:

SOCIETA'	Azioni/quote possedute	Valore nominale quota sing.	Valore nominale partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	42.644	50,00	€ 2.132.200,00	110.973.850,00	1,921%
ACTV S.p.A.	915	26,00	€ 23.790,00	24.725.272,00	0,128%
PMV S.p.A.	915	74,00	€ 67.710,00	39.811.334,00	0,170%
TOTALE PARTECIPAZIONI			€ 2.223.700,00		

Delle società di cui sopra soltanto Veritas S.p.a. e ACTV S.p.a. detengono partecipazioni in altre società e quindi l'ente partecipa indirettamente ad altre società. Nelle pagine che seguono verrà trattata analiticamente la situazione di ogni singola società partecipata direttamente con l'indicazione delle partecipazioni indirette.

Il presente atto racchiude in un unico documento anche le indicazioni (prescritte dall'art. 20, comma 2°, del TUSP, richiamato dall'art. 24, comma 1°, del medesimo Testo Unico) circa le modalità e i tempi di attuazione delle misure previste al fine di razionalizzare le partecipazioni in possesso dell'Ente Locale. Per ciascuna delle società sopra elencate in cui il Comune di Santa Maria di Sala ha partecipazioni dirette verranno quindi di seguito indicati:

- i principali dati sintetici (forma giuridica, sede, numero di partita Iva, data di costituzione, durata della società prevista dallo Statuto, quota di partecipazione del Comune);
- l'oggetto sociale;
- la composizione del capitale sociale;
- il risultato degli ultimi cinque esercizi;
- il fatturato conseguito nell'ultimo triennio e la relativa media;
- i principali dati economico-patrimoniali;
- l'analisi della partecipazione alla luce delle disposizioni del TUSP e le conseguenti azioni previste;
- le azioni già intraprese, tanto in attuazione del piano di razionalizzazione adottato a norma dell'art. 1, comma 612°, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, quanto nell'ottica delle dichiarate finalità di «efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche», «tutela e promozione della concorrenza e del mercato» e «razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica» esplicitate all'art. 1, comma 3°, del TUSP.

Sulla base di quanto indicato dalle Linee di Indirizzo allegate alla deliberazione della Corte dei Conti n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19/07/2017, il Comune di Santa Maria di Sala non avendo il controllo in nessuna delle società partecipate direttamente, ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP, non ha proceduto alla revisione straordinaria della società partecipate indirettamente.

1. Società VERITAS S.P.A.

La Società VERITAS S.p.a. è società in house providing partecipata dal Comune di Santa Maria di Sala nella percentuale, alla data del 31/12/2016, del 1,921%. Relativamente alla partecipazione in VERITAS S.p.a. il Consiglio Comunale ha adottato nel corso degli ultimi anni i seguenti provvedimenti:

- deliberazione n. 23 del 24/03/2009 avente ad oggetto: “RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI EX ART. 3, COMMI 27/33, LEGGE FINANZIARIA 2008”;
- deliberazione n. 53 del 28/11/2013 avente ad oggetto: “RICOGNIZIONE AI SENSI DELL’ART. 4 DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 7 AGOSTO 2012 N. 135 E DELL’ART. 14, COMMA 32 DEL D.L. 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IL LEGGE 30 LUGLIO 2010 N. 122. – DETERMINAZIONI”.
- deliberazione n. 64 del 20/12/2013 avente ad oggetto: “ATTUAZIONE DELL’ART. 34, COMMA 21 DEL D.L. 18 OTTOBRE 2012,N. 179 CONV. CON MODIFICAZIONI IN L. 17 DICEMBRE 2012, N. 221 CONTINUITÀ NELL’ESPLETAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A MEZZO DI VERITAS S.P.A.”.
- deliberazione n. 18 del 30/04/2015 avente ad oggetto: “PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONE SOCIETARIE (ART. 1, COMMA 612, L. 190/2014)”.

Si riportano i dati sintetici della Società:

Forma giuridica	Durata società	Tipo partecipazione	Soci e Quota di partecipazione
Società per Azioni	31/12/2050	Diretta	1,921%

N° Dipendenti (al 31/12/2016)	2234
N° Amministratori (al 31/12/2016)	3
N° Dirigenti / Direttori (al 31/12/2016)	16
Costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori (bilancio esercizio 2016)	203.000 (stanziati a Bilancio 2016)
Capitale sociale (al 31/12/2016)	110.973.850

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

In materia ambientale:

- i servizi relativi alla gestione integrata dei rifiuti e dell’ambiente: a1) le attività di raccolta, conferimento, spazzamento, trasporto anche in conto terzi, trattamento, stoccaggio, deposito a discarica, smaltimento dei rifiuti solidi urbani (pericolosi e non pericolosi), speciali (pericolosi e non pericolosi) o rientranti in qualsiasi altra categoria di rifiuti prevista dalla normativa vigente, nonché la costruzione e la gestione dei relativi impianti, comprensivi di quelli di trattamento, di smaltimento e termodistruzione;
- i servizi relativi alla raccolta differenziata ed al recupero, reimpiego e riciclaggio di qualsiasi materiale, nonché la gestione degli imballaggi, dei rifiuti di imballaggio in genere ed ogni altro bene durevole, nonché la realizzazione e gestione dei relativi impianti;
- i servizi per la produzione e la commercializzazione di composti (mediante trasformazione di rifiuti e fanghi di depurazione civile e di altre materie organiche, anche di provenienza agro -industriale o derivanti dalla cura del verde pubblico) e cdr nonché i servizi per il trattamento, la valorizzazione, e la

commercializzazione di materie derivate da procedimenti di recupero, riciclaggio o riutilizzo; a4) i servizi complementari a quelli di gestione dei rifiuti, collegati o connessi a problematiche di tutela e salvaguardia di situazioni ambientali o igieniche;

b) il servizio di posa delle passerelle in occasione del fenomeno dell'alta marea ed altri servizi inerenti la tutela e la conservazione del territorio e della viabilità in relazione a particolari condizioni atmosferiche o calamità;

c) il servizio di pulizia e spazzamento stradale, di innaffiamento e lavaggio delle vie, piazze ed aree pubbliche e private;

d) i servizi e le opere di manutenzione urbana connessi all'igiene ed alla tutela del territorio (quali la gestione integrale del verde pubblico, di parchi e giardini, di serre e vivai, di alberature, lo sfalcio erba, ecc., compresi gli interventi ed i servizi di manutenzione straordinaria o migliorativa);

e) la gestione dei servizi di pulizia pubblica (scuole, uffici comunali, sedi giudiziarie, impianti sportivi, musei, ecc.);

f) la gestione degli stabilimenti igienici;

g) la gestione delle attività di bonifica ambientale e territoriale;

h) la gestione delle attività di monitoraggio ambientale e territoriali;

i) la gestione dei servizi di trattamento fanghi derivati dall'escavo di rii e canali lagunari o da impianti di qualsiasi natura o ad essi connessi;

j) la gestione del servizio di pesa pubblica;

k) il servizio di pulizia e raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti dei rii e canali lagunari; l) trasporto in conto proprio e/o conto terzi;

in materia di risorse idriche integrate:

a) la gestione del servizio idrico integrato;

b) la gestione di opere, impianti e reti per la captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione dell'acqua potabile ed industriale, sia di falda sia di superficie;

c) la gestione di opere, impianti e reti fognarie per la raccolta, convogliamento e depurazione delle acque reflue civili, domestiche, industriali e urbane;

d) il servizio di espurgo degli impianti di trattamento primario dei reflui urbani ed industriali;

e) il servizio di trattamento dei reflui extrafognari civili, domestici ed industriali;

f) la produzione e la commercializzazione di acqua confezionata;

g) la progettazione e l'esecuzione e gestione di opere, impianti e reti afferenti al servizio idrico integrato, ivi comprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie nonchè gli interventi di bonifica e la rete urbana degli idranti e sistemi antincendio;

h) la gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato;

i) lo svolgimento e la commercializzazione di servizi collegati alla gestione dei servizi idrici quali, i servizi di laboratorio, di ingegneria, di consulenza ambientale, di consulenza gestionale, di consulenza legale;

in materia di servizi energetici:

A) approvvigionamento, produzione, distribuzione e vendita del gas;

b) acquisto, produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica, comunque prodotta sia direttamente sia da parte di terzi;

c) i servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (energia solare, energia termica, energia eolica, energia elettrica, energia derivanti dalla trasformazione dei rifiuti, materiali o simili recuperati ecc.) la gestione e manutenzione delle relative reti di erogazione compresi gli impianti di produzione, le sedi e le apparecchiature logistiche; d) produzione, distribuzione e gestione del calore;

e) costruzione, manutenzione e gestione della rete di illuminazione pubblica e dei semafori; f) realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'espletamento dei servizi di gas, luce e calore;

in materia di servizi vari:

a) gestione integrata dei servizi cimiteriali, dei trasporti funebri, delle lampade votive, dei servizi di cremazione e delle onoranze funebri;

b) gestione dei mercati, ivi inclusi i mercati all'ingrosso ed al dettaglio, nonchè dei centri agro alimentari e di approvvigionamento;

c) la gestione di fiere, esposizioni ed attività similari;

d) attività di officina per le riparazioni e le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, degli automezzi aziendali ed anche per conto terzi;

- e) servizi informatici e telematici;
- f) consulenza in materia di predisposizione e gestione dei contratti di servizio;
- g) la gestione, manutenzione singola e/o integrata cosiddetto - global service - degli edifici pubblici e privati compresa l'attività di controllo e verifica degli impianti interni (dopo il contatore) al fine di assicurare piena efficienza ed affidabilità agli stessi;
- h) fornitura di beni e servizi a privati, imprese ed enti pubblici attraverso reti di telefonia, di trasmissione dati ed in genere di telecomunicazione o comunque con l'utilizzo di tecnologie telematiche ed informatiche in genere; nonché l'intermediazione nella fornitura di beni e servizi attraverso i medesimi strumenti tecnologici;
- i) installazione, manutenzione, assistenza e riparazione dei prodotti e dei servizi forniti ai clienti nell'ambito delle attività direttamente o indirettamente svolte dalla società;
- j) gestione in franchising o altre forme commerciali - licenza, contratti di vendita, concessione, associazione in partecipazione, joint venture - per la vendita di servizi, prodotti inerenti le attività di cui all'oggetto sociale, quali ad esempio in via esemplificativa ma non esaustiva gas, telecomunicazioni, energia, assicurazioni, contact center, etc., nonché l'acquisizione e la cessione in proprietà ed in uso di diritti di privativa industriale ed intellettuale, relativa a marchi, invenzioni, software e simili;
- k) amministrazione e gestione patrimoniale (beni immobili e mobili) anche per conto terzi, amministrazioni comunali e/o provinciali, case di cura, asl, associazioni, alberghi, privati etc. esclusa l'attività di intermediazione mobiliare ex legge 02/01/91 n 1;
- l) costruzione e gestione impianti sportivi, ricreativi, parcheggi di superficie e sotterranei, autosilos, autostazioni, strutture frigorifere etc., di supporto al territorio per lo sviluppo e l'evoluzione dello stesso, direttamente e/o indirettamente anche attraverso operazioni di project financing;
- m) l'acquisto e la gestione di immobili - attrezzature e tecnologie - da destinarsi anche ad attività sportive, ricreative, di benessere alla città e alla persona, culturali, di spettacolo, per la lavorazione di prodotti ortofrutticoli ed ittici e successivo confezionamento, nonché servizi pubblici di interesse turistico, oltre all'organizzazione e la gestione, diretta e/o indiretta dei corsi di formazione, delle azioni di marketing strategico ed operativo, di comunicazione integrata ed informatizzata, di promozione, progettazione e programmazione;
- n) la gestione per conto terzi, ed in particolare per le società collegate, partecipate e controllate delle attività di supporto quali ad esempio in via esemplificativa ma non esaustiva: comunicazione - immagine sviluppo e marketing, gestione clienti, contact - call center; organizzazione sistemi informativi ed informatici, sicurezza ed energy management; asset e project management;
- o) amministrazione - contabilità generale, controllo di gestione, personale etc.;
- o) svolgimento delle attività di lavaggio, gestione e manutenzione di mezzi ed attrezzature per c/terzi;
- p) progettazione e gestione, in collaborazione con le autorità competenti, di sistemi di video sorveglianza sul territorio;
- q) erogazione, direttamente o mediante apposite imprese, dei servizi di interesse generale e particolare, così come disposto dalle norme vigenti, relativamente alle operazioni portuali e/o sui mercati agro - ittici alimentari, supportando - ove necessario - e con le forme previste dalla legge, gli organi tecnico - amministrativi deputati alla realizzazione e alla gestione delle strutture e infrastrutture portuali e mercatali;
- r) effettuazione, direttamente o mediante apposite imprese, del controllo degli impianti interni - igienico sanitari, di riscaldamento, elettrici, di condizionamento etc., con l'eventuale rilascio di appositi certificati di garanzia sia per quanto riguarda edifici pubblici, sia per quanto riguarda comunità ed edifici privati;
- s) gestione di attività più propriamente dette di service per gli enti pubblici locali intendendosi per esse anche fasi di attività rivolte indirettamente ed indiscriminatamente al pubblico quali ad esempio in via esemplificativa ma non esaustiva, la gestione delle concessioni demaniali, la gestione dei passi carrai, dei biglietti di accesso alla città.

2.2 la società ha comunque ad oggetto la progettazione, costruzione ed esecuzione nonché la gestione di opere, impianti o reti relativi ai servizi e alle attività sopra indicati. 2.3 la società svolge le attività di gestione amministrativa relative ai servizi di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione anche coattiva dei tributi e degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati, ivi comprese le attività di accertamento e recupero credito stragiudiziale, e le attività di servizi di consegna posta.

2.4 la società espleta, direttamente ed indirettamente, tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi di cui al presente articolo, ivi comprese le attività di produzione e commercializzazione, di consulenza tecnica ed amministrativa e gestionale, ambientale, giuridica, nonché le attività di diritto privato utili ai propri fini.

2.5 la società assume o cede, direttamente ed indirettamente, partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto o finalità eguali, simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonchè costituisce e/o liquida i soggetti predetti.

2.6 la società compie tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

2.7 la società può prestare anche garanzie, fidejussioni e prestiti a terzi.

2.8 l'attuazione dell'oggetto sociale dovrà comunque svolgersi nel pieno rispetto e nei limiti posti dalla legge 197 del 5 luglio 1991 e successive modificazioni e integrazioni, e esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualsiasi forma in ossequio al D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e successive modificazioni e integrazioni.

2.9 la società realizza oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci, anche indirettamente. la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato consente alla società di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società stessa.

Situazione economico patrimoniale

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2012	2013	2014	2015	2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/	/	/
B) immobilizzazioni	550.844.731	559.679.649	563.137.703	563.597.862	553.872.278
C) Attivo circolante	173.908.622	191.230.565	271.447.533	220.742.342	243.566.200
D) Ratei e risconti	1.621.251	2.191.593	3.955.344	2.232.795	2.968.126
Totale attivo	726.374.604	753.101.807	838.540.580	786.572.999	800.406.604

PASSIVO	2012	2013	2014	2015	2016
A) Patrimonio netto	146.149.340	149.309.976	144.250.783	149.899.061	154.538.483
B) Fondi per rischi ed oneri	18.111.404	17.470.930	26.424.874	25.854.096	26.759.815
C)Trattamento di fine rapporto	25.887.246	25.168.834	23.246.523	21.661.357	21.249.662
D) Debiti:					
D.1 a breve termine	246.927.911	263.341.477	268.480.101	238.796.202	216.949.633
D.2 a medio/lungo termine	121.332.315	133.594.684	216.842.161	193.184.876	230.656.619
E) Ratei Risconti	167.966.388	164.215.906	159.296.138	157.177.407	150.252.392
Totale passivo	726.374.604	753.101.807	838.540.580	786.572.999	800.406.604

CONTO ECONOMICO	2012	2013	2014	2015	2016
A) Valore della produzione	314.811.589	310.938.281	326.759.159	321.511.353	314.435.653
B) Costi di produzione	303.572.994	292.544.845	308.451.449	300.013.452	301.242.598
Risultato d'esercizio	5.358.440	3.160.635	4.802.625	5.648.279	5.489.017

ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

Veritas S.p.a., come da corrispondenza ns. prot. 10.122 del 14/06/2017, ha comunicato che nel novembre del 2014 ha emesso un prestito obbligazionario sul mercato regolamento irlandese *Irish Stock Exchange - Ise*, segmento *Main Securities Market*, con scadenza maggio 2021. Tale segmento viene definito mercato regolamentato dalla Consob ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.lgs. n. 58/1998.

La società Veritas S.p.a. rientra quindi, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario, tra le società quotate (art. 2 co. 1 lett. p), società alle quali le disposizioni del TUSP si applicano solo se espressamente previsto.

Verifica criteri previsti dall'art. 4 co. 1, 2 e 3 del D.lgs. 175/2016

La società Veritas S.p.a. è una società multiutility affidataria del servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti per la gran maggioranza dei Comuni della Città Metropolitana di Venezia, sotto il controllo dei rispettivi Consigli di Bacino. Trattasi in entrambi i casi di servizi di interesse generale riconducibili a servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

Verifica requisiti art. 5 co. 1 e 2 del D.lgs. 175/2016

La società è attualmente affidataria del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio idrico integrato. Il Comune di Santa Maria di Sala non sostiene costi diretti nella gestione della società. I servizi di cui sopra rientrano entrambi nella macrocategoria dei servizi di interesse economico generale e nello specifico dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, presentando caratteristiche tipiche di un servizio che soddisfa bisogni essenziali per la vita quotidiana dei cittadini.

Gli enti di bacino della Laguna Venezia sia quello inerente ai rifiuti sia quello idrico, in cui si trova inserito il Comune di Santa Maria di Sala, hanno individuato la società Veritas S.p.a. come gestore principale nell'ambito territoriale di riferimento.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016 in quanto la società non presenta alcuna delle fattispecie delineate dal comma 2 dell'art. 20, come si evince dai dati inseriti nella scheda 03.02 di cui all'allegato della deliberazione della Corte dei Conti n. 19/SEZAUT/2017/INPR.

Il Comune di Santa Maria di Sala esercita un controllo analogo congiunto su Veritas S.p.A., ai sensi della vigente Convenzione sottoscritta da tutti gli enti soci, da un apposito Comitato di Coordinamento per il controllo analogo. Quest'ultimo ha approvato con deliberazione del 19/03/2015 apposito Piano di razionalizzazione del Gruppo, i cui contenuti sono condivisi dal Comune di Santa Maria di Sala. In estrema sintesi la completa attuazione prevede una riduzione delle attuali partecipazioni da 19 a 11 (ed in particolare da 9 a 5 delle società controllate) con lo scopo di razionalizzare al massimo la struttura del Gruppo e di conseguire ulteriori efficienze gestionali.

Relativamente alla verifica delle ipotesi previste dall'art. 20 co. 2 del D.lgs. 175/2016 si evidenzia quanto segue:

- a) La Società Veritas S.p.a. rientra nelle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) poiché svolge attività di produzione di un servizio di interesse generale, nonché produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- b) La Società in base ai dati riportati nelle tabelle precedenti ha un numero di dipendenti superiore al numero di amministratori;
- c) La Società, considerando le partecipazioni detenute dal Comune di Santa Maria di Sala, non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c).
- d) Il fatturato degli ultimi tre esercizi è il seguente:

Fatturato (valore della produzione) nel triennio 2013-2015

2013	2014	2015
307.664.591,00	320.928.662,00	318.662.555,00

Il Fatturato medio nel triennio 2013-2015 è pari a € 315.751.936,00 superiore a € 500.000,00.

e) Risultato economico di esercizio nel quinquennio 2011-2015

2011	2012	2013	2014	2015
3.950.401,00	5.358.440,00	3.160.635,00	4.802.625,00	5.648.279,00

Partecipazioni indirette

Le partecipazioni che la società Veritas S.p.a. detiene in altre società non costituiscono per il Comune di Santa Maria di Sala «partecipazioni indirette» ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP. Per un quadro generale delle partecipate della società in oggetto si evidenzia quanto segue:

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE AL 23/09/2016 (la percentuale di partecipazione è in riferimento alla società partecipata direttamente)			
SOCIETÀ CONTROLLATE			
MOBILI E IMMOBILI VENEZIANI S.R.L. – M.I.VE. S.R.L. in liquidazione dal 11/04/2014	S.R.L.	100,00%	Società di gestione patrimoniale.
VENEZIANA IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI S.R.L. – VIER S.R.L.	S.R.L.	100,00%	Esercizio e sviluppo dell'attività di produzione e vendita di energia termica ed elettrica generata da fonti rinnovabili, nonché il trasporto, la trasformazione e la distribuzione delle stesse.
ALISEA – AZIENDA LITORANEA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. http://www.alisea2000.it/amministrazione-trasparente/	S.P.A.	100,00%	Attività di gestione di servizi pubblici locali in materia di raccolta e smaltimento rifiuti; pulizia strade e luoghi pubblici.
ASI S.P.A. – AZIENDA SERVIZI INTEGRATI S.P.A. http://www.asiservizi.it/	S.P.A.	100,00%	Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle opere di acquedotto, fognatura ed altri servizi di rete.
ECO-RICICLI VERITAS S.R.L. http://www.eco-ricicli.it/trasparenza	S.R.L.	74,71%	La raccolta, anche differenziata, la commercializzazione, anche mediante importazione e/o esportazione, l'acquisto, la vendita, la cernita, la lavorazione, la selezione e la trasformazione di rottami, avanzi, scarichi, materiale vetroso, cascami di vetro, di metalli ferrosi e non, di carta da macero, di stracci, di gomma, di plastica, di inerti e di altri

			materiali da recupero o comunque riciclabili; il tutto in conto proprio e/o conto terzi.
CONSORZIO PER LA BONIFICA E LA RICONVERSIONE PRODUTTIVA FUSINA	CONSORZIO	65,05%	Coordinamento e cura della bonifica e dell'urbanizzazione di un'area sita in località Fusina, Marghera (Ve).
SIFAGEST S.C. A R.L.	S.C. A R.L.	64,40%	La Società ha per attività principale la gestione di impianti e infrastrutture dedicati alla fornitura a terzi del servizio di trattamento acque reflue, rifiuto e non, la termodistruzione di rifiuti provenienti per tutti gli impianti dagli insediamenti industriali e non.
ASVO S.P.A. – AMBIENTE SERVIZI VENEZIA ORIENTALE S.P.A. http://www.asvo.it	S.P.A.	55,75%	Svolgimento di attività di servizi pubblici locali in materia ambientale e delle pulizie in genere.
ECOPROGETTO VENEZIA S.R.L. http://www.ecoprogettovenezia.it/	S.R.L.	32,08%	Costruzione e gestione di impianti per il trattamento r.s.u. speciali ed assimilabili da commercio, industria ed istituzioni, compresi i rifiuti della raccolta differenziata
SOCIETÀ COLLEGATE			
LECHER RICERCHE E ANALISI S.R.L. http://www.lecher.it/	S.R.L.	50,00%	Analisi di laboratorio, studi e ricerche.
VERITAS CONEGLIANO S.R.L.	S.R.L.	48,80%	Società di progetto in forma di società a responsabilità limitata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 184 e dell'art. 185 del D.Lgs. 50/2016 (già artt. 156 e 157 D.Lgs. 163/2006) costituita per la progettazione, costruzione e gestione di un impianto crematorio da realizzarsi presso il cimitero San Giuseppe di Conegliano, nonché della gestione tecnica ed amministrativa, ivi inclusa la manutenzione ordinaria dei cimiteri comunali di Conegliano di S. Giuseppe, Collalbrigo, Scomigo e Ogliano e la manutenzione ordinaria e

			straordinaria dell'impianto crematorio e della realizzazione di interventi di ammodernamento e ristrutturazione sugli stessi.
S.I.F.A. S.C.P.A. http://www.sifambiente.it/	S.C.P.A.	30,00%	Società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato Fusina (P.I.F.).
INSULA S.P.A. http://www.insula.it	S.P.A.	24,73%	Esecuzione degli interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione, nonché di nuova costruzione, del patrimonio edilizio e di quello inerente le opere di urbanizzazione primaria del Comune di Venezia e degli altri soci. La società cura la progettazione, l'ingegneria e la realizzazione e il coordinamento degli interventi; la gestione e la amministrazione degli immobili di edilizia residenziali e le iniziative connesse alle politiche della residenza e degli immobili con finalità commerciali di proprietà o in gestione al Comune di Venezia. La società opera su affidamento diretto (in house), su incarico da parte dei soggetti pubblici partecipanti, agendo come organo delle amministrazioni pubbliche che esercitano sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L. http://www.depuracque.it/	S.R.L.	20,00%	Trattamento rifiuti speciali.
ALTRE SOCIETÀ			
VIVERACQUA S.C.A R.L. http://www.viveracqua.it	S.C.A R.L.	16,34%	Istituzione di un'organizzazione comune fra i Soci gestori del servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs. 152/2006 per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività di impresa dei Soci

			<p>stessi, con le principali finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese. Non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati di servizi funzionali all'attività da essi esercitata con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi. La società svolge, fra l'altro, le seguenti attività a favore dei consorziati:</p> <p>approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture, anche quale centrale di committenza; ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione; gestione di servizi per l'utenza sul territorio; ogni ulteriore attività da cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio per i consorziati.</p>
PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA S.C.A R.L.	S.C.A R.L.	18,00%	<p>Coordinamento e svolgimento in forma unitaria di attività di studio, progettazione e direzione lavori prevalentemente in campo ambientale, volte direttamente e/o attraverso i propri soci.</p>
CONSORZIO VENEZIA RICERCHE (scadenza 31/12/2014) (In scioglimento e liquidazione dal 19/01/2015)	CONSORZIO	15,77%	<p>Integrazione delle risorse dell'Università, del C.N.R., del Parco Scientifico Tecnologico con quelle degli enti ed imprese consorziati per promuovere ed incentivare ricerche finalizzate all'innovazione tecnologica ed al trasferimento di conoscenze.</p>
VEGA – PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VENEZIA S.C.A.R.L. http://www.vegapark.ve.it	S.C.A R.L.	5,59%	<p>Attività dirette allo sviluppo dell'area industriale di Porto Marghera attraverso la creazione di centri, attività e servizi che promuovono l'innovazione tecnologica,</p>

			gestionale e organizzativa delle imprese industriali e di servizi, anche con iniziative collocate nel territorio
VENIS S.P.A. http://www.venis.it/	S.P.A.	5,00%	Progettazione, realizzazione, messa in opera e gestione operativa di sistemi informativi e razionalizzazione di sistemi già in esercizio. Produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi. Realizzazione di prodotti e servizi informatici, compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività.

2. Società ACTV S.p.a.

La Società ACTV S.p.a. è partecipata dal Comune di Santa Maria di Sala nella percentuale del 0,128% alla data del 23/09/2016. Relativamente alla partecipazione il Consiglio Comunale ha adottato nel corso degli ultimi anni i seguenti provvedimenti:

- deliberazione n. 23 del 24/03/2009 avente ad oggetto: "RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI EX ART. 3, COMMI 27/33, LEGGE FINANZIARIA 2008";
- deliberazione n. 18 del 30/04/2015 avente ad oggetto: "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONE SOCIETARIE (ART. 1, COMMA 612, L. 190/2014)".

Si riportano i dati sintetici della Società:

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Soci e Quota di partecipazione
Società per Azioni	04/12/1995 31/12/2050	Diretta	0,128%

N° Dipendenti (al 23/09/2016)	2.701
N° Dipendenti (al 31/12/2016)	2.648
N° Amministratori (al 23/09/2016)	5
N° Dirigenti / Direttori (al 31/12/2013)	5
Costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori (bilancio esercizio 2016)	€ 68.782,00
Capitale sociale (al 31/12/2016)	€ 24.725.272,00

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto la gestione di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati, nonchè le attività inerenti la mobilità delle persone.

Nell'ambito delle attività di cui al primo comma, la società può gestire, secondo il modello in-house, servizi pubblici affidati dagli enti pubblici soci, in via diretta e/o per il tramite di società partecipate al 100% dagli enti medesimi o enti di bacino da essi partecipati. la società e' tenuta a realizzare oltre l'80% del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dai soci. la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato e' consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Tutte le attività inerenti ai servizi pubblici gestiti secondo il modello in house dovranno essere svolte sotto il controllo analogo, esercitabile anche attraverso la stipula di appositi patti parasociali, da parte degli enti affidanti il servizio in via diretta e/o per il tramite di enti di bacino da essi partecipati.

In particolare e a titolo esemplificativo rientrano nell'oggetto sociale:

- la gestione dei servizi di trasporto pubblico di linea nell'ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge;
- l'esercizio di eventuali linee, prolungamenti e derivazioni, nonchè servizi di coincidenze o interdipendenze con quelli di zone limitrofe, anche al di fuori delle unità di rete assegnate, compreso l'esercizio di linee interregionali, internazionali e gran turismo di competenza di regioni e dello stato;
- lo svolgimento di attività di progettazione, per mezzo di soggetti abilitati, realizzazione, messa in servizio e gestione di sistemi di trasporto rapido di massa (tranvie, linee metropolitane, funicolari terrestri ecc.), e di infrastrutture legate alla mobilità. l'incarico relativo allo svolgimento delle attività di progettazione avverrà in conformità alle previsioni di legge;

- la gestione di servizi di parcheggio e aree di sosta e di parcheggi scambiatori e comunque di strutture attinenti l'intermodalità;
- la gestione dei terminal della gronda lagunare e dei relativi servizi strumentali e accessori;
- la gestione del servizio di rimozione veicoli e natanti;
- la gestione di strutture di approdo lagunare;
- il compimento di atti e lo svolgimento di attività connesse all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico quali, ad esempio, l'istituzione di posti di ristoro nelle stazioni viaggiatori, e simili;
- la gestione del servizio di bike sharing e di car sharing;
- lo svolgimento di servizi complementari di trasporto di persone, quali i servizi turistici, di noleggio anche a mezzo fuori linea e di trasporto merci;
- lo svolgimento di servizi di trasporto scolastici, per disabili ed altri servizi di trasporto classificati di tipo privato richiesti da enti pubblici o da privati;
- lo svolgimento di attività di progettazione, di officina (meccanica e motoristica, carrozzeria, elettrauto, gommista) e di cantiere per la costruzione, le riparazioni e per le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei mezzi aziendali (automezzi e natanti) ed anche per conto terzi, nonchè di studio, sperimentazione ed industrializzazione di nuove tecnologie navali, e in generale, di allestimenti innovativi delle unità navali e delle infrastrutture di approdo ed ormeggio.

La società può svolgere anche le attività di:

- raccolta, trasporto e conferimento a terzi di rifiuti pericolosi e non, per conto proprio e di terzi, relativamente ai soli rifiuti prodotti nelle sedi aziendali, in ambito navale e nell'ambito delle attività aziendali;
- controllo e manutenzione degli estintori installati nelle sedi a bordo dei mezzi navali, sia per conto proprio che di terzi.

La società può svolgere le attività di gestione amministrativa relative ai servizi di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione anche coattiva degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati.

La società può espletare, direttamente ed indirettamente, tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili ai sensi del presente articolo ivi comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, di consulenza tecnica ed amministrativa, nonchè le attività di diritto privato utili a propri fini.

La società può assumere o cedere, direttamente ed indirettamente, partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto e/o finalità eguali, simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonchè costituire e/o liquidare i soggetti predetti.

La società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, finanziarie e di fornitura di servizi intragruppo necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale .

Situazione economico patrimoniale

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2012	2013	2014	2015	2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/	/	/
B) immobilizzazioni	155.323.239	149.864.016	150.810.442	169.369.077	188.235.185
C) Attivo circolante	93.708.992	81.887.803	88.760.125	80.096.857	83.059.364
D) Ratei e risconti	2.246.160	2.771.844	4.824.748	913.174	2.974.760
Totale attivo	251.278.391	234.523.663	244.395.315	250.379.108	274.269.309

PASSIVO	2012	2013	2014	2015	2016
A) Patrimonio netto	44.221.351	35.569.664	36.309.318	37.285.617	51.343.315
B) Fondi per rischi ed oneri	17.498.079	27.400.405	32.542.835	36.586.008	39.491.150
C)Trattamento di fine rapporto	33.570.419	31.431.312	28.745.058	25.866.661	21.801.465
D) Debiti:	120.219.784	106.769.190	115.001.662	125.183.571	135.700.814
E) Ratei Risconti	35.768.758	33.353.092	31.796.442	25.457.251	25.932.565
Totale passivo	251.278.391	234.525.676	244.395.315	250.379.108	274.269.309

CONTO ECONOMICO	2012	2013	2014	2015	2016
A) Valore della produzione	245.472.993	252.502.301	254.079.171	227.998.135	232.519.264
B) Costi di produzione	257.376.951	254.457.018	247.151.887	222.590.031	229.961.577
Risultato d'esercizio	-17.623.726	-8.651.687	739.654	976.302	1.048.394

ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

Verifica criteri previsti dall'art. 4 co. 1, 2 e 3 del D.lgs. 175/2016

La partecipazione in ACTV S.p.a. si giustifica per il fatto che la società svolge attività di produzione e in particolare la partecipazione viene mantenuta ai sensi dell'art. 4 co. 2 lett. a) – “produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi”. La partecipazione rappresenta per il Comune di Santa Maria di Sala una modalità di contribuzione necessaria al fine di rappresentare la propria comunità e garantire la soddisfazione del bisogno di mobilità della stessa.

Verifica requisiti art. 5 co. 1 e 2 del D.lgs. 175/2016

La società è attualmente affidataria del trasporto pubblico locale, servizio affidato dalla holding del Comune di Venezia AVM S.p.a.. La società AVM S.p.a. è partecipata al 100% dal Comune di Venezia e detiene il 67,02% di azioni della società ACTV S.p.a.. Il Comune di Santa Maria di Sala non sostiene costi diretti nella gestione della società. Il servizio di trasporto pubblico locale, che rientra nella macrocategoria dei servizi di interesse generale e nello specifico dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, presenta caratteristiche tipiche di un servizio che soddisfa bisogni essenziali per la vita quotidiana dei cittadini. Pertanto si ritiene che l'attuale formula di gestione, con controllo diretto della società da parte degli enti pubblici locali, sia maggiormente congeniale ai fini del raggiungimento di obiettivi di una maggiore tutela del diritto di mobilità della collettività del territorio. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016 in quanto la società non presenta alcuna delle fattispecie delineate dal comma 2 dell'art. 20, come si evince dai dati inseriti nella scheda 03.02 di cui all'allegato della deliberazione della Corte dei Conti n. 19/SEZAUT/2017/INPR. Il Comune di Venezia, detentore tramite AVM S.r.l. della maggioranza della partecipazione in ACTV S.p.a., dovrà dimostrare che il servizio TPL svolto dalla società non ha necessità di prevedere forme di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore.

Relativamente alla verifica delle ipotesi previste dall'art. 20 co. 2 del D.lgs. 175/2016 si evidenzia quanto segue:

- La Società ACTV S.p.a. rientra nelle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) poiché svolge attività di produzione di un servizio di interesse generale;
- La Società in base ai dati riportati nelle tabelle precedenti ha un numero di dipendenti superiore al numero di amministratori;
- La Società, considerando le partecipazioni detenute dal Comune di Santa Maria di Sala, non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c). Le decisioni di eventuali accorpamenti possono essere assunte su iniziativa di enti di maggiori dimensioni aventi istituzionalmente un ruolo di coordinamento del trasporto pubblico locale a livello provinciale/regionale.
- Il fatturato degli ultimi tre esercizi è il seguente:

Fatturato (valore della produzione) nel triennio 2013-2015

2013	2014	2015
222.914.833,00	249.291.262,00	248.964.619,00

Il Fatturato medio nel triennio 2013-2015 è pari a : 240.390.238,00 superiore a € 500.000,00.

e) Risultato economico di esercizio nel quinquennio 2011-2015

2011	2012	2013	2014	2015
267.344,00	- 17.623.726,00	- 8.651.687,00	739.654,00	976.302,00

Pur presentando importanti perdite, rinviate agli esercizi successivi e dovute al mancato trasferimento dei fondi da parte della Regione a favore del trasporto pubblico locale, la società non presenta perdite per 4 esercizi su 5 ed, oltre tutto, svolge un servizio di interesse generale. La società comunque ha già iniziato un processo di contenimento dei costi ottenendo, già dall'esercizio 2014, un risultato d'esercizio positivo, raggiunto anche nell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2016, per un importo pari ad € 1.048.394,00.

Partecipazioni Indirette

Le partecipazioni che la società ACTV S.p.a. detiene in altre società non costituiscono per il Comune di Santa Maria di Sala «partecipazioni indirette» ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP. Per un quadro generale delle partecipate della società in oggetto si evidenzia quanto segue:

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE AL 23/09/2016 (la percentuale di partecipazione è in riferimento alla società partecipata direttamente)		
Denominazione società	Quota partecipazione	Oggetto sociale
THETIS S.P.A.	5,95%	L'attività, per conto proprio o di terzi, di: servizi di ingegneria integrata volti ad attività di studio, progettazione, gestione, verifica e monitoraggio dei progetti, direzione lavori e consulenza nel campo delle scienze e delle tecnologie legate alla salvaguardia e gestione dell'ambiente e del patrimonio storico e artistico; servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi energetici; attività di laboratorio chimico ed ecotossicologico; attività di ingegneria, sviluppo e fornitura di sistemi tecnologici e reti, prototipi e sistemi operativi destinati ad applicazione ed impieghi di carattere scientifico ed industriale ed alla fornitura di servizi innovativi connessi; attività di fotogrammetria, elaborazione di immagini e cartografia; attività di bonifica, recupero e rinaturalizzazione ambientale; attività di formazione.
VENIS S.P.A.	5,90%	Affidataria, anche per concessione del Comune di Venezia, per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informatico e della rete di telecomunicazioni

		del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci, anche nell'interesse della collettività e del territorio comunale.
ATC Esercizio S.P.A.	0,04%	<p>La gestione di servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;</p> <p>svolgimento di ogni altro servizio sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;</p> <p>svolgimento di ogni servizio e attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità (quali ad esempio:</p> <p>servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, servizi scolastici, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto e gestione di attività di autoriparazione di veicoli anche per conto terzi, impianto e gestione di attività relative alla mobilità urbana, etc.);</p> <p>Agenzia d'affari per la vendita di prodotti di terzi e agenzia di viaggi.</p> <p>L'esercizio delle attività rientranti nell'oggetto sociale può avvenire in tutto o in parte a mezzo di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.</p>
Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana (PMV) S.p.a	42,11%	(Vedi scheda su PMV S.p.a partecipata diretta del Comune di Santa Maria di Sala)

3. PMV S.p.a.

La Società PMV S.p.a. è partecipata dal Comune di Santa Maria di Sala nella percentuale del 0,170% alla data del 23/09/2016. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE" il Comune di Santa Maria di Sala ha previsto di liquidare o cedere la partecipazione in PMV s.p.a..

La procedura di dismissione si è arrestata poiché è stata proposta dal Comune di Venezia e da ACTV S.p.a. un'operazione societaria che prevedeva l'aumento di capitale di ACTV S.p.a. attraverso il concambio di azioni di PMV S.p.a.. Sulla proposta avanzata dal Comune di Venezia il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Santa Maria di Sala si è espresso non favorevolmente sollevando le seguenti osservazioni:

1. in via principale, il prospettato scambio azionario tra strumenti partecipativi al capitale sociale della PMV S.P.A. e quelli della ACTV S.P.A., non appare tecnicamente configurabile come una cessione e, conseguentemente, risulta in contrasto con il Piano di razionalizzazione delle società adottato con la delibera n. 18 del 30/04/2015 che, nel caso, dovrà essere adeguatamente modificata;
2. in via subordinata e sotto un profilo meramente tecnico, l'adesione all'aumento del capitale sociale di ACTV S.P.A. non viene accompagnato da un idoneo piano industriale che permetta di valutare gli eventuali vantaggi economici e/o di miglioramento nell'erogazione dei servizi all'utenza derivanti da tale nuovo investimento;
3. in via parimenti subordinata, da tale scambio azionario, che si ribadisce non modifica in alcun modo l'attuale catena di controllo delle società coinvolte e che non appare motivato da una specifica logica industriale, consegue un aumento contabile del patrimonio netto della ACTV S.P.A. di euro 13.778.150,56 (pari ad oltre 1/3 del patrimonio netto della ACTV S.P.A.), destinato a sostenere prospettive di sviluppo (preannunciate dal socio di maggioranza, ma non meglio specificate in atti), facilitando una successiva operazione societaria finalizzata a ripartire le attività e le passività tra ACTV S.P.A. e AVM S.P.A., mirando ad evitare un appesantimento del debito in capo ad ACTV S.P.A. (cfr. relazione del consiglio di amministrazione della ACTV S.P.A. punto 1. "Illustrazione dell'operazione e sue motivazioni"), con conseguenti implicazioni di natura patrimoniale, anche negative, che al momento non appaiono valutabili dal Collegio e non governabili dall'Ente, attesa l'irrisoria percentuale di partecipazione al capitale di ACTV S.P.A. e la presenza di un socio di controllo.

Si riportano i dati sintetici della Società:

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Soci e Quota di partecipazione
Società per Azioni	26/11/2003 31/12/2049	Diretta	0,170%

N° Dipendenti (al 31/12/2016)	10
N° Amministratori (al 31/12/2016)	1 (dal 01/07/2013 Amm. Unico)
N° Dirigenti / Direttori (al 31/12/2016)	3
Costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori (bilancio esercizio 2016)	Nessun compenso essendo l'amministratore Unico persona fisica in quiscenza
Capitale sociale (al 31/12/2016)	39.811.334

Oggetto Sociale

Le attività che costituiscono l'oggetto sociale della società sono:

- a) la gestione e lo sviluppo del patrimonio e di ogni struttura, mobile o immobile, impianto,

infrastruttura o altra dotazione patrimoniale, destinata ad essere utilizzata per:

- o l'esercizio di qualsiasi tipo di servizio di trasporto pubblico locale, interregionale ed internazionale, pubblico o privato, su gomma, ferro o via acqua;
- o l'esercizio di ogni altro servizio connesso e dipendente dalla mobilità delle persone e delle cose, quali i servizi di parcheggio e sosta di veicoli in genere, i servizi inerenti i sistemi di interscambio e le strutture attinenti l'intermodalità;
- o l'esercizio di attività connesse alle precedenti quali, ad esempio, posti di ristoro e centri commerciali nelle stazioni viaggiatori e simili.

la gestione deve essere intesa come l'acquisizione sotto qualsiasi forma, la rivendita, permuta, locazione, concessione d'uso, locazione finanziaria, comodato, ecc. di beni che possano costituire reti, impianti, dotazioni, strutture ed infrastrutture come sopra finalizzate.

b) attività di progettazione, per mezzo di soggetti abilitati, realizzazione, messa in servizio di sistemi di trasporto rapido di massa (tranvie, linee metropolitane, sistemi automatizzati di trasporto, ecc.) e di infrastrutture legate alla mobilità;

c) la programmazione ed attuazione di investimenti strutturali ed infrastrutturali mirati a soddisfare il relativo fabbisogno della società di gestione del trasporto pubblico locale così come dalla stessa individuato, necessario per dare attuazione ai nuovi piani di sviluppo del trasporto pubblico, nonché il relativo reperimento delle necessarie risorse finanziarie. la società potrà inoltre svolgere tutte le attività di acquisto, di vendita, di gestione economica e di amministrazione di terreni e di beni immobili sia rustici, sia urbani che industriali. a tal fine potrà commettere a terzi la costruzione di immobili per conto proprio e altrui. potrà inoltre, sia per conto proprio o di terzi, eseguire lavori di costruzione di edifici civili, industriali e commerciali anche prefabbricati, ristrutturare ed eseguire manutenzione su edifici e fabbricati in genere.

La società può svolgere le attività di gestione amministrativa relative ai servizi ed alle attività di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione anche coattiva degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati ed alle attività svolte.

La società può espletare, direttamente ed indirettamente, tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi ed attività assunti o assumibili ai sensi del presente articolo ivi comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, di consulenza tecnica ed amministrativa, nonché le attività di diritto privato utili a propri fini.

La società può assumere o cedere, direttamente ed indirettamente, partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto e/o finalità eguali, simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonché costituire e/o liquidare i soggetti predetti.

La società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

La società potrà ottenere prestiti dai soci sia fruttiferi che infruttiferi di interessi secondo quanto consentito dalla normativa vigente.

La società può operare sia in Italia sia all'estero.

La società può assumere o conferire appalti e subappalti, assumere e conferire agenzie e rappresentanze per i beni e servizi oggetto della propria attività.

La società è tenuta a realizzare oltre l'80% del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dai soci. la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Situazione economico - patrimoniale

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2012	2013	2014	2015	2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) immobilizzazioni	214.744.086	233.289.532	238.326.417	234.923.399	226.471.740
C) Attivo circolante	17.211.034	39.459.596	26.381.700	25.742.480	26.126.787
D) Ratei e risconti	53.604	232.920	32.335	13.625	234
Totale attivo	232.008.724	272.982.048	264.740.452	260.679.504	252.598.761

PASSIVO	2012	2013	2014	2015	2016
A) Patrimonio netto	38.958.840	40.359.912	40.395.252	40.510.466	40.504.965
B) Fondi per rischi ed oneri	380.806	988.701	431.339	545.213	1.299.516
C)Trattamento di fine rapporto	284.837	280.641	304.801	246.741	275.744
D) Debiti:					
D.1 a breve termine	25.733.362	24.497.493	17.463.490	9.849.751	10.295.109
D.2 a medio/lungo termine	84.300.068	101185089	99.200.086	95.662.875	91987507
E) Ratei Risconti	82.350.811	105670212	106.945.484	113.864.458	108.235.920
Totale passivo	232.008.724	272.982.048	264.740.452	260.679.504	252.598.761

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO	2012	2013	2014	2015	2016
A) Valore della produzione	10.441.649	12.673.323	14.096.945	16.674.506	17.740.078
B) Costi di produzione	6.948.482	8.789.863	9.331.710	12.672.171	13.970.265
Risultato d'esercizio	368.938	295.049	35.342	115.211	43.579

ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE" il Comune di Santa Maria di Sala ha previsto di valutare l'opportunità di liquidare o cedere la partecipazione in PMV S.p.a..

La procedura di dismissione si è arrestata poiché è stata proposta dal Comune di Venezia e da ACTV S.p.a. un'operazione societaria che prevedeva l'aumento di capitale di ACTV S.p.a. attraverso il concambio di azioni di PMV S.p.a.; sulla proposta il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Santa Maria di Sala, in data 08/08/2016, si è espresso non favorevolmente sollevando le seguenti osservazioni:

1. in via principale, il prospettato scambio azionario tra strumenti partecipativi al capitale sociale della PMV S.p.a. e quelli della ACTV S.p.a., non appare tecnicamente configurabile come una cessione e, conseguentemente, risulta in contrasto con il Piano di razionalizzazione delle società adottato con la delibera n. 18 del 30/04/2015 che, nel caso, dovrà essere adeguatamente modificata;
2. in via subordinata e sotto un profilo meramente tecnico, l'adesione all'aumento del capitale sociale di ACTV S.p.a. non viene accompagnato da un idoneo piano industriale che permetta di valutare gli eventuali vantaggi economici e/o di miglioramento nell'erogazione dei servizi all'utenza derivanti da tale nuovo investimento;
3. in via parimenti subordinata, da tale scambio azionario, che si ribadisce non modifica in alcun modo l'attuale catena di controllo delle società coinvolte e che non appare motivato da una specifica logica industriale, consegue un aumento contabile del patrimonio netto della ACTV S.p.a. di euro 13.778.150,56 (pari ad oltre 1/3 del patrimonio netto della ACTV S.p.a.), destinato a sostenere prospettive di sviluppo (preannunciate dal socio di maggioranza, ma non meglio specificate in atti), facilitando una successiva operazione societaria finalizzata a ripartire le attività e le passività tra ACTV S.p.a. e AVM S.p.a., mirando ad evitare un appesantimento del debito in capo ad ACTV S.p.a. (cfr. relazione del consiglio di amministrazione della ACTV S.p.a. punto 1. "Illustrazione dell'operazione e sue motivazioni"), con conseguenti implicazioni di natura patrimoniale, anche negative, che al momento non appaiono valutabili dal Collegio e non governabili dall'Ente, attesa l'irrisoria percentuale di partecipazione al capitale di ACTV S.p.a. e la presenza di un socio di controllo.

In data 04/07/2017, con prot. n. 11.441, è pervenuta la documentazione relativa al progetto di scissione totale non proporzionale della società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.a (PMV) nelle società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.a. (AVM) e ACTV S.p.a. (ACTV);

Il Comune di Santa Maria di Sala con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 31/07/2017 ha ritenuto opportuno non partecipare alla proposta di concambio delle azioni possedute in PMV S.p.a con azioni ACTV S.p.a., per un rapporto di 4 a 5. La motivazione di tale scelta sta nel fatto che anche aderendo al concambio delle azioni PMV S.p.a. con azioni di ACTV S.p.a., la nuova partecipazione in ACTV S.p.a.

passerebbe dallo 0,096% allo 0,213%, determinandosi pertanto una situazione che comunque non consentirebbe una incisiva azione di controllo nelle scelte decisionali dell'azienda.

In coerenza con il Piano di Razionalizzazione approvato in con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015, l'Amministrazione Comunale ha deciso di esercitare il diritto di vendita di cui all'art. 2506-bis, comma 4, Codice Civile. L'operazione si concluderà con la cessione totale ad ACTV S.p.a. delle 915 azioni possedute con pagamento in denaro per ogni azione posseduta pari ad € 69,37.

L'operazione dovrebbe concludersi entro fine 2017.

Partecipazioni indirette

La società PMV S.p.a. non detiene partecipazione in altre società.